



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Discorso ufficiale per il decennale del gemellaggio tra Amberg e Desenzano

Amberg, 2 luglio 2016

Sig. Sindaco Michael Cerny, Sigg. Vicesindaci Martin Proiss e Sig.ra Brigitte Netta, Sig. Ass. alla cultura, turismo, sport ed istruzione Wolfgang Dersch, autorità civili, religiose e militari, cittadini di Amberg e di Desenzano, Vi porgo i saluti del Sindaco Rosa Leso, che per motivi strettamente personali non può essere qui presente.

Quest'anno ricorre il decimo anniversario del gemellaggio stretto tra la nostra città di Desenzano e la vostra città di Amberg.

Quale sia l'importanza di un gemellaggio penso che sia noto a tutti. In generale un gemellaggio serve per superare pregiudizi, crea contatti e relazioni d'amicizia tra le nuove generazioni europee; prova ad abbattere certi muri ancora esistenti fra le diverse nazioni, istituendo contemporaneamente ponti di amicizia, di fraternità, insomma di pace tra i popoli; offre possibilità di scambi economici fra città di regioni d'Europa anche assai distanti.

Se questi sono gli obiettivi, possiamo ben a ragione dire che li ritroviamo declinati anche all'interno dell'accordo stipulato tra settembre ed ottobre 2006 tra le nostre due città, tra l'allora Sindaco di Desenzano, Fiorenzo Pienazza, (che ringrazio della sua presenza) e l'allora Sindaco di Amberg, Wolfgang Dandorfer.

Cito solo un paio di passaggi di quel documento: *“le due città (di Desenzano ed Amberg) stipulano il contratto di gemellaggio e collaborazione nella convinzione che i rapporti di gemellaggio fra cittadini, giovani ed organizzazioni portino con sé una migliore comprensione, una convivenza pacifica e quindi un duraturo rapporto fra le singole nazioni e che ciò rappresenti un ulteriore passo per la realizzazione di un'Europa unita; le due città si adopereranno per il **potenziamento dei rapporti in campo umanitario, culturale, economico, turistico e sportivo**. Particolare attenzione verrà rivolta alla promozione delle conoscenze linguistiche sia in tedesco che in italiano e all'incontro dei giovani...”*

Oggi, a distanza di dieci anni, se passiamo velocemente in rassegna ciò che è stato fatto a diversi livelli per consolidare la reciproca conoscenza tra gli abitanti delle due città, possiamo senza dubbio dire che molti di quegli obiettivi sono stati raggiunti.

Ed il merito di questo risultato va innanzitutto attribuito a coloro che sono stati il propulsore delle diverse iniziative messe in campo, al dott. Mario Marchioni, presidente a Desenzano del Comitato gemellaggi, alla segretaria del Comitato, Tiziana Tiveron, al Presidente del gruppo Cuori ben nati, Giuliano Garagna, al Presidente del gruppo sportivo S.Martino, Roberto Turcato, al gruppo Alpini e al gruppo Gnari de Colatera e all'attuale Ass. Wolfgang Dersch ad Amberg, nonché all'allora assessore Norbet Fischer e alla cara amica Barbara Lanzinger, deputata al Bundestag e poi a quei cittadini volontari e a quelle associazioni di entrambe le città che si sono soprattutto impegnate idealmente per far progredire un'amicizia, un'alleanza, una fraternità “al di sopra delle frontiere”.

Mi sia consentito di ricordare, a titolo d'esempio, alcune attività ed incontri essenzialmente di carattere culturale – sportivo intrapresi dalle due città in questo decennio, sempre concordati con le rispettive Amministrazioni comunali:

1) dalle diverse occasioni di **scambio linguistico** ed educativo tra gli studenti ai numerosi concerti che hanno avuto come protagonisti le due bande cittadine - e un caloroso ringraziamento lo rivolgo alla banda cittadina di



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Desenzano qui presente e al suo maestro, Guido Poni - , la banda dei Cuori ben nati, la banda dei minatori, il Coro di Santa Maria Maddalena e l'Oratorienchor;

- 1) dalle iniziative nel campo dello **sport** alle esperienze a confronto nel settore della **protezione civile**, grazie all'incontro tra i vigili del Fuoco di Amberg e quelli di Desenzano;
- 2) infine altre occasioni di incontro organizzate dagli "**Amici di Desenzano**" di Amberg, associazione nata grazie all'iniziativa spontanea di alcuni cittadini di Amberg allo scopo di incrementare le relazioni e le conoscenze tra le nostre due città (organizzazione di feste italiane – tedesche, corsi di cucina), la cui coordinatrice è Susy Hermann, che qui ringrazio pubblicamente per il lavoro svolto.

Dunque una serie di azioni concrete che hanno raggiunto lo scopo di migliorare la conoscenza reciproca e di favorire l'incontro tra persone che si sentono parte dell'Europa e lavorano per rinsaldare l'identità europea dal basso, anche attraverso momenti di gioia e di divertimento come questa sera.

E ciò non è cosa di poco conto, soprattutto in questo momento in cui l'Europa sta vivendo un periodo di difficoltà. Il mio, ma credo anche il vostro augurio, è che i governanti abbiano compreso che bisogna voltare pagina, ridare una prospettiva alla costruzione europea, riconquistare le giovani generazioni, ridefinendo obiettivi in grado di rispondere alle paure.

Alcune proposte che proprio in questi ultimi giorni stanno emergendo in Italia, in Germania e in Francia per ridare nuovo slancio al progetto europeista hanno un'impronta chiaramente federalista, e richiamano, seppur lontanamente, il pensiero di uno dei padri fondatori dell'Unione Europea, Altiero Spinelli, elaborato nella sua opera più conosciuta, il Manifesto di Ventoténe, poi attuato da Adenauer, Schuman e De Gasperi.

Auguriamoci che queste proposte diventino realtà e vadano nella direzione di rispondere alle giuste richieste dei cittadini europei e non alle pretese dei banchieri, proposte grazie alle quali si punti sulla crescita per creare nuova occupazione, in particolare per i giovani, e sugli investimenti per rilanciare l'economia.

Ritornando al nostro gemellaggio non bisogna poi dimenticare i positivi risvolti economici insiti in esso, che vanno dalle occasioni di visite turistiche alla conoscenza e promozione di prodotti di eccellenza, tipici di ognuna delle due città o del territorio circostante: ad esempio, la birra e il cioccolato per Amberg; il vino e l'olio gardesano, il grano padano per Desenzano.

Le celebrazioni del 10° anniversario del gemellaggio - e mi avvio alla conclusione - stretto fra le nostre due città, iniziate ai primi di gennaio di quest'anno qui ad *Amberg* con la partecipazione del nostro Coro di Santa Maria Maddalena al **concerto di inizio 2016** e che proseguono stasera con la **festa del vino**, continueranno a *Desenzano* tra settembre e novembre, prima con la **festa della birra** e poi con un'iniziativa importante che avrà come tema **l'alternanza scuola – lavoro** ed offrirà a 40 studenti di scuola superiore provenienti dalle tre città con cui Desenzano è gemellata – oltre ad Amberg la città di Wiener Neustadt ed Antibes Juan Les Pins - l'opportunità di confrontare per quattro giorni le esperienze scolastiche e lavorative diverse.

Insomma quell'impegno reciproco sottoscritto nel 2006 sono certo che continuerà anche nei prossimi anni perché ormai si è consolidata fra noi, italiani gardesani, e voi tedeschi bavaresi, una sincera amicizia che fa ben sperare per una futura molteplicità di iniziative.

Il vicesindaco di Desenzano del Garda
Rodolfo Bertoni